

Codice DB1602

D.D. 17 maggio 2012, n. 204

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse I (Innovazione e transizione Produttiva). Azione comunitaria di coordinamento MANUNET II. Bando 2012 per agevolazioni a favore di PMI a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito manifatturiero. Approvazione dei criteri per la determinazione e documentazione dei costi, del modulo di domanda nonché rettifica di nota del bando.


(omissis)
IL DIRETTORE
determina


- di approvare, in riferimento al bando ManUNET 2012:
 - il documento intitolato “Aspetti normativi e criteri per la determinazione e documentazione dei costi” (allegato n. 1 alla presente determinazione quale parte integrante della medesima)
 - il modulo di domanda, da inviare nei modi e tempi previsti al par. 4.1 del bando (allegato n. 2 alla presente determinazione quale parte integrante della medesima)
 - di sostituire la nota n. 1 del par. 3.1 (“Beneficiari”) del bando ManUNET 2012, con la seguente:
¹ “Come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005) recante “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

**Bando regionale
per il sostegno di:**

	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013	Asse 1 “Innovazione e transizione produttiva” Attività I.1.3 “ Innovazione e PMI ”
---	--	--

	Legge Regionale n. 34/2004 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive”	Asse 1 “Ricerca e innovazione” Misura Ri. 1 “ Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di piccole e medie imprese ”
---	--	--

**AGEVOLAZIONI a favore di PICCOLE e MEDIE IMPRESE
a SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSAZIONALI
DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
nell’ambito MANIFATTURIERO**

Azione di coordinamento MANUNET II

BANDO ANNO 2012

**ASPETTI NORMATIVI E CRITERI PER LA
DETERMINAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEI COSTI**

a valere sul

POR FESR

INDICE

1	Forma delle dichiarazioni di spesa	Pag. 1
2	Requisiti generali dei documenti di spesa	Pag. 1
3	Criteri generali	Pag. 2
4	Sistema contabile	Pag. 2
5	IVA e IRAP	Pag. 3
6	Spese ammissibili	Pag. 3
6.1	Spese per personale	Pag. 3
6.2	Attrezzature, strumentazioni e prodotti software	Pag. 6
6.3	Spese per brevetti	Pag. 8
6.4	Spese generali	Pag. 9
6.5	Spese per garanzie	Pag. 9
6.6	Materiali di consumo/altri costi	Pag. 9
6.7	Spese di viaggio e soggiorno	Pag. 10
6.8	Consulenze	Pag. 11
7	Spese non ammissibili	Pag. 12
8	Rendicontazioni intermedie e finali	Pag. 12

1. Forma delle dichiarazioni di spesa

Le dichiarazioni di spesa e le rendicontazioni dovranno essere redatte in conformità allo schema-tipo che la Regione o Finpiemonte metterà a disposizione del beneficiario dell'agevolazione.

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (intermedia e finale) dovrà, in particolare, essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) dell'ente/società, attestante:

- che nello svolgimento delle attività del progetto sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti;
- che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro se non limitatamente a quanto consentito al paragrafo 3.5 del bando ("Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche");
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al punto 6.1 della presente guida ("Spese per personale").

2. Requisiti generali dei documenti di spesa

Le spese dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc.) – assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie - da cui risulti chiaramente il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della prestazione, il relativo importo e la sua pertinenza con il progetto finanziato.

In generale, per ogni tipologia di costo, occorre conservare le seguenti categorie di documenti:

- nel caso di spese di particolare rilevanza, documenti che provano la necessità di una certa spesa;
- contratti o documenti equipollenti;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente. Tale documentazione dovrà essere annullata, sulla copia in originale, mediante apposizione di un timbro recante la dicitura Spesa finanziata a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. - Bando Manunet 2012;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento (estratto conto bancario ¹);
- dichiarazioni rese dal responsabile del progetto in tutti i casi in cui la documentazione è insufficiente per provare circostanze non risultanti evidenti dai soli documenti.

¹ Nel caso di pagamenti effettuati mediante flusso unico, fermo restando che occorre sempre inviare l'estratto conto relativo all'importo pagato, la distinta del bonifico o mandato di pagamento cumulativo deve sempre contenere il riferimento a numero fattura, data fattura, nome fornitore, importo pagato di ogni documento giustificativo pagato con il bonifico/mandato cumulativo. Questa indicazione deve essere rispettata anche nel caso in cui il bonifico/mandato cumulativo contenga fatture **non** rendicontate a valere sul progetto finanziato.

3. Criteri generali

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare:

- che sia riconducibile ad una tipologia di spesa indicata nel bando come ammissibile;
- che riguardi un progetto/investimento ammesso a finanziamento con atto dell'amministrazione regionale (o del soggetto cui tale funzione sia stata delegata);
- che sia pertinente, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente o indirettamente connesse al programma di attività secondo la seguente specificazione:
 - costi direttamente imputabili al progetto che si sostengono esclusivamente per quella determinata attività nonché i costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto, in quanto imputabili a più progetti;
 - costi necessari al funzionamento della struttura senza riferimento a progetti specifici. Per tale tipologia risulta necessaria un'imputazione secondo un calcolo pro-rata, in base ad un metodo equo, corretto e debitamente giustificato;
- che sia effettivo, cioè riferito a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, ecc.). Per tali voci, il prospetto di calcolo del costo del personale, sottoscritto dal legale rappresentante, è considerato documento probatorio;
- che sia reale, in grado cioè di poter essere verificato in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- che sia sostenuto nell'arco temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento. Tale periodo risulta compreso tra la data di presentazione della full-proposal e la data di presentazione del rendiconto finale;
- che sia comprovato da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. I pagamenti devono essere sempre effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- che sia legittimo, cioè sostenuto da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- che sia compatibile - in termini di ammontare - rispetto a massimali eventualmente stabiliti dal bando regionale.

4. Sistema contabile

I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andrà organizzata, conservata ed esibita con riferimento al singolo progetto/investimento approvato in base al principio della contabilità separata attraverso una specifica codificazione che renda possibile la

rappresentazione dei movimenti contabili relativi all'intervento finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto.

5. I.V.A. e I.R.A.P.

L'I.V.A. che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile e sia effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile, quindi, nei casi in cui l'imposta può essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso. Qualora il beneficiario determini l'I.V.A. indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del costo si deve applicare la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale IVA presentata.

L'IRAP non è un costo ammissibile.

6 SPESE AMMISSIBILI**6.1 Spese per personale**

I costi del personale sono generalmente quelli relativi a contratti di lavoro dipendente o contratti con lavoratori autonomi parasubordinati.

Nel primo caso tale voce comprende il personale regolarmente iscritto nel libro matricola (regolarmente censito a attribuito alla ULO ammissibile²) dei soggetti che rendicontano nonché quello con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività (ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario).

Tali costi sono considerati ammissibili fino ad un massimo del 50% del totale della spesa ammessa.

Nel caso dei contratti di lavoro autonomo, possono essere rendicontati sulla voce "personale" quegli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- per la durata del contratto, è previsto che il collaboratore presti la sua attività in modo continuativo.
- il collaboratore è retribuito per l'attività compiuta e non per la realizzazione di un risultato;
- il collaboratore è assoggettato alle direttive del committente;
- si dovrà fornire dimostrazione che la loro copertura è interamente o in parte a carico del progetto e che il finanziamento a valere sul bando non sia utilizzato per sostituire od integrare contratti già in essere.

Nella definizione di contratti di lavoro autonomo parasubordinato possono comprendersi principalmente: borse di dottorato, borse di studio per attività di ricerca, assegni di ricerca, ricercatori a contratto, contratti di lavoro a progetto.

Le prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti, per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale, sono assimilabili alle prestazioni

² Personale effettivamente operativo nella ULO di svolgimento del progetto come risultante dalle dichiarazioni obbligatorie INPS

volontarie non retribuite (che non comportano quindi il riconoscimento di compensi diretti). Tali spese sono considerate ammissibili, ma tuttavia escluse dal finanziamento pubblico. Tali costi di conseguenza sono rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato³.

Le suddette limitazioni non si applicano alle prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori di **microimprese** (numero di addetti < 11) i cui costi saranno ammissibili integralmente a contributo.

Per tali fattispecie, la metodologia di calcolo del costo orario, opportunamente certificata da un consulente del lavoro, segue la medesima impostazione utilizzata per il personale dipendente di seguito indicata. L'inquadramento nelle diverse fasce retributive dovrà avvenire, mediante auto dichiarazione, tenendo conto dei contenuti professionali minimi necessari per l'espletamento della specifica prestazione con riferimento a livelli professionali di tipo equivalente presenti in azienda ovvero alle declaratorie di qualifica previste dai CCNL di appartenenza.

Il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

- 1) Costo del lavoro: il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro:

- 2) Tempo produttivo: il tempo "astratto" che un dipendente o collaboratore, secondo la

3

Cosa implica e come si applica le regola - Esempio pratico:

Una piccola impresa è ammessa a finanziamento presenta per la realizzazione di un progetto il cui ammontare di investimento ammissibile è pari a 100. Supponendo di poter riconoscere un'intensità massima dell'aiuto pari al 50% delle spese ammissibili, il contributo pubblico concedibile ammonterebbe a 50.

Dall'affermazione della regola sopra riportata in base alla quale "i contributi in natura possono essere assimilati alle spese sostenute dai beneficiari purché il cofinanziamento dei fondi non superi la spesa totale ammissibile, escluso il valore di detti contributi" ne deriva che, qualora l'ammontare delle prestazioni volontarie non ecceda la quota di cofinanziamento privato (= o < di 50), il contributo teorico spettante resta confermato. Qualora tali spese eccedano la quota di cofinanziamento privato, il contributo teorico spettante non potrà eccedere il totale di spese ammissibili dedotto l'ammontare delle prestazioni volontarie.

Es:

caso Investimento % di contributo Prestazioni volontarie Contributo spettante A10050%3050B10050%7030

Riprendendo l'esempio:

Caso A) Le spese relative a prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono pari a 30. Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 30 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 30 = 70$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, non consegue alcuna penalizzazione in termini di contributo riconoscibile in quanto 50 è minore di 70. Dunque all'impresa può essere riconosciuto il contributo massimo di 50.

Caso B) Le spese relative a prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono pari a 70. Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 70 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 70 = 30$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, consegue che il contributo massimo riconoscibile è 30 determinando una penalizzazione, in termini di contributo teorico riconoscibile, di 20.

Conclusioni:

In conclusione, le spese relative a prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono ammissibili, ma rendicontabili solo sotto forma di "contributi in natura". Come può evincersi dall'esempio pratico sopra illustrato, tale previsione comporta un adeguato meccanismo di compensazione. Potrebbe infatti verificarsi una "penalizzazione" solo qualora tali spese risultassero preponderanti nel quadro generale delle voci di spesa del progetto, circostanza che solleverebbe peraltro ragionevoli dubbi circa l'effettiva riconducibilità del progetto alle sostanziali attività di ricerca, sviluppo e innovazione che dovrebbero rappresentare l'oggetto principale del finanziamento pubblico.

disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

- 0) Parametro medio: rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona.
- 0) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/uomo.

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

A titolo esemplificativo il numero di ore lavorative "standard" sono fissate convenzionalmente in 1760 ore/anno per U.L.A., corrispondenti ai giorni lavorativi medi in un anno solare (220) con un massimo di 8 ore giornaliere.

Per garantire uniformità e maggiore chiarezza sulle voci ammissibili per la determinazione del costo aziendale lordo (e del relativo parametro medio), Finpiemonte Spa metterà a disposizione lo schema di calcolo che costituisce la linea guida emanata dalla Regione Piemonte.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Personale dipendente	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro (come da determinazioni del Responsabile della Direzione regionale alle Attività produttive n. 128 del 25/03/2011, n. 149 del 12/04/2011 e n. 376 del 26/09/2011). - Copia di tutti i timesheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta; - Copia dei documenti di spesa (cedolino stipendio) il cui originale reca il timbro del bando e le ore imputate al progetto. - Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo); - Copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto - Riepiloghi dei dati relativi alla spesa (per wp/task, per mese)
Prestazioni volontarie rese da titolari, soci e assimilabili senza cedolino	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro opportunamente certificata dal consulente del lavoro; - Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta o dichiarazione della percentuale di lavoro impiegata sul progetto; - autodichiarazione relativa all' inquadramento in una fascia retributiva con riferimento a livelli professionali previsti dal CCNL di appartenenza.
Lavoratori autonomi	<ul style="list-style-type: none"> - Copia di tutti i contratti relativi ai ricercatori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - Copia dei modelli F24 - Copia dei documenti di spesa (cedolino stipendio) il cui originale reca il timbro del bando e le ore imputate al progetto.

6.2 Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

Le attrezzature durevoli sono i beni, utilizzati nel progetto, che hanno le seguenti caratteristiche:

- non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina interna.

I costi relativi alle attrezzature, strumentazioni e prodotti *software*, riconosciuti limitatamente al periodo di svolgimento delle attività di ricerca, possono riferirsi alle seguenti voci di costo:

- A₁* acquisto;
- A₂* ammortamento (D.M. 31/12/88);
- A₃* locazione e leasing;
- A₄* manutenzione ordinaria del bene.

A₁ ACQUISTO

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni sopra indicati alle seguenti condizioni:

- che i beni non fruiscono di altri contributi pubblici;
- che il bene sia inserito nel libro cespiti oppure in altra documentazione equivalente qualora prescritto dalla normativa contabile

I costi di acquisto sono ammissibili integralmente in caso di destinazione esclusiva del bene sull'attività di ricerca; in caso di destinazione parziale o promiscua, i costi ammissibili a finanziamento sono rapportati alla utilizzazione del bene nell'ambito dell'attività di ricerca.

A₂ AMMORTAMENTO

Sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al gestore, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito delle attività di ricerca, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996);

La spesa è imputabile all'intervento in base alla seguente formula: $(A/B) \times C$
dove:

- A = periodo di utilizzo del bene (attrezzature e strumentazioni) nel progetto (in mesi);
- B = periodo di ammortamento (in mesi) determinato convenzionalmente in 60 mesi;
- C = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione determinato in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo;

Pertanto, in tale fattispecie il beneficiario può rendicontare solo la quota di ammortamento.

- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito del progetto di ricerca;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

In base all'articolo 102 c. 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata.

A₃ LOCAZIONE E LEASING

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso la locazione semplice, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale, relativi esclusivamente alle quote di competenza dell'operazione.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso il *leasing*, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali) Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene. Le condizioni per l'ammissibilità del *leasing* sono di seguito indicate:

1. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
2. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene;
3. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
4. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

A₄ MANUTENZIONE ORDINARIA

Sono considerate ammissibili le spese connesse ad interventi di manutenzione ordinaria esclusivamente su macchinari e attrezzature tecnologiche – di proprietà del beneficiario - utilizzati nell'ambito delle attività ammesse a beneficiare dell'agevolazione, al fine di garantire un uso efficiente delle stesse .

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Acquisto attrezzature /ammortamento attrezzature di proprietà</i>	<ul style="list-style-type: none">• Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà• Estratto conto bancario ad evidenza dei pagamenti effettuati• Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
<i>Locazione o leasing</i>	<ul style="list-style-type: none">• Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari• Eventuali verbali di collaudo/accettazione• Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti• Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.
<i>Manutenzione ordinaria delle attrezzature</i>	<ul style="list-style-type: none">• Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze.• Qualora l'intervento di manutenzione sia stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente

6.3 Spese per brevetti

Sono altresì ammissibili a finanziamento i costi legati alla brevettazione – sempre che vi sia ineranza con l'attività di ricerca oggetto di finanziamento. Tali costi sono sempre ammissibili, nel caso di organismi di ricerca, quando questi svolgano attività di natura non economica, ai sensi del punto 3.1.1 della nuova disciplina R.S.I.. Tali spese riguardano:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, la presentazione e il trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto.
- I costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
- i costi sostenuti per dimostrare la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Perciò che concerne brevetti acquisiti da fonti esterne (cfr. par. 3.3 lettera c) del bando), qualora i costi connessi siano capitalizzati e non siano utilizzati per il progetto di ricerca finanziato per tutto il loro ciclo di vita, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.

6.4 Spese generali

I costi per “spese generali” fanno riferimento alle seguenti tipologie:

- Funzionalità ambientale: ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari ecc.;
- Funzionalità operativa: ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, attività di segreteria ecc.;
- Costi inerenti la manutenzione straordinaria delle strumentazioni e delle attrezzature utilizzate nel progetto di ricerca.
- Costi per l'attivazione delle garanzie fideiussorie finalizzate all'erogazione degli anticipi.

Tali voci sono ammesse a contributo nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale dei costi ammessi a contributo.

Il criterio per l'imputazione delle spese generali deve essere aderente ai riconosciuti principi di contabilità industriale.

A titolo esemplificativo, per la determinazione della quota parte di spese generali da imputare al progetto, si può utilizzare il seguente rapporto: hL/hT dove:

hL = Ore lavorate dedicate al progetto. Sono pari alle ore di lavoro rendicontate nella voce “Personale”, per quanto riguarda il Personale diretto ed indiretto.

hT = Ore totali aziendali lavorabili. Sono date dal numero del Personale dipendente e/o assimilato moltiplicato per il coefficiente standard di 1760 ore.

Il criterio di ripartizione delle spese generali così calcolato costituisce l'indice da moltiplicare per i singoli importi delle fatture concernenti le spese generali, al fine di determinare il monte spese su cui si domanda il rimborso.

Pertanto alla rendicontazione cartacea dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui venga esplicitata l'entità della spesa rendicontata e la metodologia di calcolo adottata.

6.5. Spese per garanzie

Sono ammissibili le spese relative all'accensione di polizze fidejussorie, rese obbligatorie nell'ambito del bando, solo nel caso in cui la polizza sia prestata da banche, assicurazioni e dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo speciale di cui all'art. 107 del D.lgs n. 385/2003 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” e s.m.i.

6.6. Materiali di consumo/altri costi d'esercizio

I costi per materiali di consumo/altri costi riguardano i beni acquisiti ed utilizzati ai fini del progetto, che non rientrano nella definizione di “attrezzature durevoli” riportata nel par. 6.2.

Il costo di acquisto di componenti finalizzati alla realizzazione di prototipi è ammissibile integralmente, purché sia dimostrabile che il bene non sia presente in commercio e che possa essere effettivamente ricondotto ad una corretta definizione di "prototipo". A tale scopo la descrizione del progetto dovrà contenere tutte le specifiche tecniche che consentano una compiuta valutazione finalizzata ad accertare la reale natura del bene in oggetto.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Materie prime	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (ad es. reagenti), altri componenti utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota	- Copia delle fatture, di eventuali documenti di collaudo/accettazione, dei relativi - Estratto conto bancario ad evidenza dei pagamenti effettuati
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	- Copia delle fatture, di eventuali documenti di collaudo/accettazione, dei relativi - Estratto conto bancario ad evidenza dei pagamenti effettuati

6.7. Spese di viaggio e soggiorno

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale (dipendente o parasubordinato) che si occupa dell'esecuzione del progetto.

Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici.

Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario del finanziamento, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riguardo alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o per noleggio di autovetture salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede in cui si svolge la prestazione.

La documentazione (in copia) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali - Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	Partecipazioni a seminari o convegni	<ul style="list-style-type: none"> - Copia del programma della manifestazione e di tutto ciò che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	In tutti i casi	<ul style="list-style-type: none"> - Copia delle autorizzazioni dei responsabili di progetto allo svolgimento della missione - Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.). - Motivazione della missione

6.8 Consulenze

Le spese per consulenze fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Tali costi sono ammissibili fino al 50% del totale della spesa ammessa.

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di consulenze o prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali: soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), verrà puntualmente valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione.

In tutti i casi si può considerare che l'elemento di collusione venga meno qualora la prestazione venga resa al costo, in assenza di margine di utile. A tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti.

Tipologia	Documentazione giustificativa
Consulenze	<ul style="list-style-type: none"> - Copia dei contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno max previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo), indicazione del riferimento al progetto, corrispettivi con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione. - Copia del curriculum vitae firmato - Estratto conto bancario ad evidenza dei pagamenti effettuati - Ricevute di versamento della ritenuta di acconto e ricevute di versamento INPS - Prova dei risultati ottenuti dal sub contraente (report o altra documentazione dell'attività prodotta) - Ogni altro elemento che dimostri la necessità della prestazione con gli obiettivi della ricerca

	- fattura indicante data e periodo di riferimento, riferimento al progetto, attività svolta e output realizzato, corrispettivo.
--	---

Per quanto concerne la determinazione dei costi di brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne (rif. lett. c) par. 3.3 del bando) si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

7. Spese non ammissibili

I costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali.

I costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario, medio o presuntivo.

La valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito.

Spese di rappresentanza.

L'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca.

Qualsiasi tipo di manutenzione straordinaria.

Acquisto di attrezzature usate.

Oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.)

Qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.

Spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca, spese per corsi di formazione.

L'accumulo di scorte.

I contributi o gli apporti in natura.

8. RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Al fine di garantire una corretta gestione amministrativa e contabile, il beneficiario deve attenersi alle seguenti indicazioni relativamente a:

1. Avvio delle attività
2. Flussi finanziari e rendicontazioni intermedie delle spese sostenute
3. Rendicontazione finale delle spese.

Tranne diversa indicazione, di norma ogni partner dovrà produrre autonomamente e sotto la propria responsabilità la rendicontazione delle proprie spese e sarà destinatario diretto e autonomo dei flussi finanziari di sua spettanza.

1. AVVIO DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività deve avvenire entro la tempistica stabilita con l'atto di ammissione a finanziamento. La comunicazione di "avvio attività" deve essere compilata a cura del capofila dell'intervento ammesso a finanziamento e trasmessa a Finpiemonte SpA utilizzando l'apposito modulo da quest'ultima messo a disposizione.

2. FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONI INTERMEDIE

In base a quanto stabilito al par. 4.3 del bando, possono verificarsi i seguenti flussi finanziari

Prima quota di contributo in anticipazione

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso è necessario presentare la seguente documentazione (su modulo conforme al facsimile reperibile sul sito web di Finpiemonte Spa):

Per i soggetti privati:

- Copia Consortium Agreement;
- Fideiussione o polizza assicurativa di importo corrispondente all'anticipazione richiesta (fino all'80% del contributo concesso). La fideiussione potrà essere svincolata ad avvenuta verifica, con esito positivo, di una rendicontazione di spesa almeno pari all'importo dell'anticipazione;
- Attestazione antiriciclaggio ai sensi degli artt. 29 e 30 DLgs 231/2207 s.m.i.

Quota di contributo a stato avanzamento periodico

Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere una quota di contributo in base a stato di avanzamento, dovrà rendicontare una spesa non inferiore al 10 % dell'investimento ammesso.

Alla richiesta dovrà essere allegato:

- Dichiarazione di spesa (documento riepilogativo delle spese sostenute) prodotta mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi di Sistema Piemonte (accesso attraverso l'indirizzo web <http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>), timbrata e firmata da legale rappresentante;
- Copia conforme all'originale (la conformità viene attestata attraverso la suddetta dichiarazione di spesa) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari. Le fatture devono essere annullate sull'originale, mediante apposizione di un timbro recante la dicitura "Spesa finanziata a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. - Bando Manunet 2012";
- Copia degli estratti conto bancari ad evidenza dei pagamenti effettuati;
- Copia della documentazione richiesta per ogni tipologia di spesa rendicontata, così come indicato nel punto 6 del presente documento;
- Attestazione antiriciclaggio ai sensi degli artt. 29 e 30 D.Lgs 231/2207 s.m.i.

3. RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

Il saldo del contributo sarà erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

P.O.R. 2007 - 2013

rendicontazione finale di spesa, da produrre attraverso "Piattaforma Bandi" secondo le modalità già descritte, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento (da intendersi come data limite entro la quale dovranno perfezionarsi gli atti conclusivi di spesa), pena la revoca dell'agevolazione.

Il saldo del contributo verrà erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche economico-amministrativa e tecnica, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013



Programma Operativo Regionale
“Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013
Asse 1 “Innovazione e transizione produttiva”
Attività I.1.3 “Innovazione e PMI”

L.R. 34/2004 – Asse 1 “Ricerca e innovazione”
Misura Ri. 1
“Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di piccole e medie imprese”

Azione di coordinamento MANUNET II

Bando regionale

**“AGEVOLAZIONI a favore di PICCOLE e MEDIE IMPRESE
a SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI
DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
nell’ambito MANIFATTURIERO”**

BANDO ANNO 2012

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 59 del 16 febbraio 2012 del Responsabile della
Direzione regionale Attività Produttive

MODULO PRESENTAZIONE DOMANDA: FASE DELLA PROPOSTA FINALE
(da inviare a Finpiemonte S.p.A. mediante raccomandata A/R o Corriere Espresso entro il
20 luglio 2012, unitamente alla documentazione richiesta al paragrafo 4.6.1 del bando
ManUNET 2012)

A FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (____) _____
(Comune) (Prov.) (Stato)

il _____
(Data di Nascita)

residente a _____ (____) _____
(Comune) (Prov.) (Stato)

in _____
(Indirizzo) (CAP)

Codice Fiscale _____ Sesso ____

Tipo di documento d'identità _____ N. _____

rilasciato da _____ data rilascio _____

data scadenza _____ cittadinanza _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, **chiede di essere ammesso a beneficiare delle risorse messe a disposizione del bando 2012 "AGEVOLAZIONI a favore di PICCOLE e MEDIE IMPRESE a SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSAZIONALI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE nell'ambito MANIFATTURIERO"**

con riferimento al progetto _____ (*acronimo*)

e a tal fine

DICHIARA,
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A. NOTIZIE SULL'IMPRESA

A.1 Ditta/ragione sociale/denominazione sociale:

A.2 Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____

A.3 CCNL applicato _____

Codice ditta – INAIL _____ **Sede competente INAIL** _____

Matricola azienda – INPS _____ **Sede competente INPS** _____

A.4 Sede legale

Comune _____ Prov. ____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

A.5 Unità produttiva di svolgimento del progetto:

Comune _____ Prov. ____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono _____ Fax _____

Posta elettronica certificata (PEC) _____

A.6 Attività principale dell'impresa (descrizione):

A. 7 Codice ISTAT di attività svolta (ATECO 2007): _____

A. 8 Data di costituzione¹: ____/____/____

A. 9 Iscritta al Registro Imprese di _____ **n.** _____ **il** ____/____/____

A. 10 Dimensione impresa: **micro** **piccola** **media**

A. 11 Numero di unità-lavorative-anno (ULA)²: _____

¹ Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA.

A. 12 Ripartizione degli addetti: Titolari/Soci: _____ Dipendenti: _____ Altro _____

A. 13 Fatturato (ultimo esercizio): _____

A. 14 Totale Bilancio (ultimo esercizio): _____

A. 15 Estremi bancari:

ISTITUTO DI CREDITO: _____

Indirizzo: _____

CAP: _____ COMUNE: _____ PROV.: _____

IBAN: _____

A. 16 Persone autorizzate ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A.:

Persona di riferimento dell'impresa: _____

Telefono _____ e-mail _____

Consulente: _____

Telefono _____ e-mail _____

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nel bando Manunet 2012 (denominazione completa con relativi riferimenti normativi indicati in prima pagina di questo modulo) e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.A.;
2. che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di piccola e media impresa come richiesti al paragrafo 3.1 del bando Manunet 2012 e definiti dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
3. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;

² Numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Per individuare correttamente le ULA, fare riferimento al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005) recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" e all'allegata appendice "Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali"

4. che l'impresa non si trova nelle condizioni di impresa in difficoltà, così come definita nel paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 "*Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà*" (pubblicata in GUUE C 244 dell'1.10.2004, pag. 2, disponibile al seguente indirizzo internet: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2004:244:0002:0017:IT:PDF>);
5. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
6. che l'impresa è in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art. 5 legge 123/2007);
7. che l'impresa è in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/1999;
8. che l'impresa rispetta le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 626/1994 e D. Lgs 81/2008;
9. che l'impresa non ha ottenuto, per il medesimo progetto, contributi/finanziamenti in qualunque forma, diversi da quelli ammessi ai sensi del paragrafo 3.5 del bando Manunet 2012, da parte della Comunità europea o di Autorità nazionali, regionali o locali anche di altri Paesi.

Data _____ Firma leggibile ed in originale del legale rappresentante³

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato nonché le prescrizioni del bando Manunet 2012, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti al paragrafo 5.3 del bando Manunet 2012.

Data _____ Firma leggibile ed in originale del legale rappresentante³

³ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata insieme alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma, secondo le modalità previste al paragrafo 4.5 del bando Manunet 2012;
2. ad inviare a Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità previste al paragrafo 4.4 del bando Manunet 2012;
3. a mantenere a disposizione di Finpiemonte S.p.A., dell'Amministrazione statale o regionale, dei servizi della Commissione U.E., di altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati, ai sensi del paragrafo 5.2 del bando Manunet 2012, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, predisponendo il “fascicolo di progetto” da tenere a disposizione per 10 anni dalla concessione del sostegno finanziario;
4. a consentire, ai sensi del paragrafo 5.2 del bando Manunet 2012, eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte S.p.A. ed agli altri soggetti abilitati;
5. a fornire i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, nonché eventuali relazioni o report periodici, che Finpiemonte S.p.A. provvederà a richiedere, anche per conto del coordinamento Manunet;
6. a finalizzare le spese agevolate con il bando Manunet 2012 esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando ed in particolare alle attività di cui ai paragrafi 3.2 e 3.3;
7. ad informare in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo al progetto finanziato nonché ai suoi risultati, che il progetto è stato finanziato nell'ambito del POR FESR 2007-2013 del Piemonte e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
8. a garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

Data

Firma leggibile ed in originale del legale rappresentante⁴

⁴ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata insieme alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Si informa che Finpiemonte S.p.A. non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A. in nome e nell'interesse dell'impresa richiedente, senza alcuna agevolazione e/o privilegio.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per le finalità indicate al paragrafo 9 del bando Manunet 2012, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile ed in originale del legale rappresentante⁵

Allegare obbligatoriamente fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Apporre una marca da bollo da € 14,62 ogni 4 pagine, ex D.M. 20/08/1992 (come modificato dal D.M. 24/05/2005).

⁵ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata insieme alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)